



Consiglio Provincia autonoma di Trento
COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI



Reg. delib. n. 3

Prot. n. 2443 dd 11 febbraio 2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

Oggetto: Definizione della controversia GU14 XXX/ULTRACOMM INC.
(ULTRACALL) (GU14/349405/2020)

Il giorno 11 febbraio 2021

ad ore 15.00

si è riunito a Trento presso la propria sede

IL COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

Presenti:	Il Presidente	Marco Sembenotti
	Il Componente	Adele Gerardi Alessio Marchiori

NELLA riunione del Il Corecom Comitato Provinciale per le Comunicazioni Trento dell'11 febbraio 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo";

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche";

VISTA la delibera n. 73/11/CONS, del 16 febbraio 2011, recante "Regolamento in materia di indennizzi applicabili nella definizione delle controversie tra utenti e operatori", di seguito denominato Regolamento sugli indennizzi come modificato da ultimo dalla delibera n. 347/18/CONS;



VISTA la delibera n. 203/18/CONS, del 24 aprile 2018, recante "Approvazione del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 296/18/CONS;

VISTA la Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, sottoscritta tra l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, il Consiglio e la Provincia autonoma di Trento ed il Comitato provinciale per le Comunicazioni

VISTA la legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 "Disciplina del Comitato provinciale per le comunicazioni" e s.m.;

VISTA l'istanza di XXXX del 5 novembre 2020 acquisita con protocollo n. 0461727 del 5 novembre 2020;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. La posizione dell'istante

Il 7 aprile 2020 l'utente veniva contattato da una operatrice che gli proponeva un nuovo piano tariffario TIM al costo di € 29,00 al mese. L'istante non accoglieva l'offerta per il timore di rimanere senza il servizio voce e dati ma dato che veniva più volte contattato per concludere l'accordo, esasperato chiedeva l'invio di una proposta scritta con l'intesa che, se l'offerta fosse stata adeguata alle proprie esigenze, avrebbe sottoscritto il nuovo profilo tariffario; nel contempo provvedeva anche alla conferma dei propri dati.

In data 1 maggio 2020 all'utente perveniva il contratto di Ultracall e successivamente le relative fatture; il 3 luglio 2020 provvedeva a trasmettere la disdetta del servizio che non aveva mai richiesto ed in data 5 agosto 2020 riceveva da Ultracall l'ultima fattura comprensiva anche dei costi di recesso.

In data 1 settembre 2020 l'istante riceveva una richiesta di pagamento dell'insoluto da parte di un avvocato con l'invito di adempiere a quanto dovuto evidenziando che l'operatore possedeva agli atti una registrazione e specificando, fra l'altro, che in caso di mancata solvenza sarebbe stato emesso un'ingiunzione di pagamento.

In tale sede l'utente richiede lo storno dell'insoluto.

2. La posizione dell'operatore

Per quanto riguarda l'operatore, si osserva che Ultracall ha tenuto una condotta del tutto omissiva nel corso dell'odierno procedimento, come pure nel procedimento di conciliazione, non avendo ad essi partecipato in alcun modo.

3. Motivazione della decisione

Alla luce di quanto emerso nel corso dell'istruttoria, la richiesta formulata dalla parte istante può trovare accoglimento, come di seguito precisato.

La controversia verte sull'attivazione non richiesta del servizio da parte della società Ultracomm Inc. il cui personale addetto, rendendo informazioni poco trasparenti all'istante, ha indotto in errore in merito all'attivazione di un contratto non voluto.

A tal riguardo occorre mettere in rilievo che, in base alla normativa vigente in materia di contratti a distanza, il contratto in oggetto non è da considerarsi valido, in quanto l'operatore non ha fornito la prova circa la corretta acquisizione del consenso vocale.

L'orientamento dell'Agcom ha più volte stabilito che, in caso di contestazione, incombe sull'operatore l'onere di provare la regolare conclusione del contratto, l'acquisizione del consenso



univoco all'attivazione del servizio, esibendo, non solo la copia della registrazione vocale ma anche la documentazione cartacea inviata all'istante e debitamente sottoscritta.

Alla luce di quanto evidenziato, in mancanza della documentazione sopra indicata, la richiesta dell'utente può essere accolta integralmente e pertanto la società Ultracomm Inc. è tenuta alla regolarizzazione della posizione amministrativa mediante lo storno delle fatture insolute ed il ritiro dell'eventuale pratica di recupero crediti. Per quanto concerne il contratto in questione lo stesso risulta già cessato essendo stati fatturati nell'ultima fattura pervenuta all'istante i costi di disattivazione

DELIBERA

1. Il Corecom accoglie l'istanza del signor XXXX nei confronti della società Ultracomm Inc. per le motivazioni di cui in premessa.

2. La società Ultracomm Inc. (Ultracall) è tenuta allo storno delle fatture insolute ed al ritiro dell'eventuale pratica di recupero crediti.

3. La società Ultracomm Inc. è tenuta, altresì, a comunicare a questo Ufficio l'avvenuto adempimento alla presente delibera entro il termine di 60 giorni dalla notifica della medesima.

Il presente provvedimento costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del d.lgs. 1° agosto 2003, n. 259.

È fatta salva la possibilità per l'utente di richiedere in sede giurisdizionale il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alle parti e pubblicata sul sito web dell'Autorità.

IL PRESIDENTE
- F.to Marco Sembenotti -